



CIBO & MONTAGNA



vivere l'ambiente - 2014 18° ciclo

sabato e domenica 25-26 ottobre 2014

GRANAGLIONE (Bo)

La castagna, il pane dei poveri

accompagnati da Valeria Vivarelli e Liliana Vivarelli

Siamo nella parte più meridionale della provincia di Bologna, al confine con la Toscana. Qui si estende il territorio del comune di Granaglione, luogo dalle molteplici valenze naturali, paesaggistiche e culturali dove il castagno ha accompagnato il vivere degli uomini e rappresenta tutt'oggi una delle più importanti tradizioni di questa montagna. Da anni infatti è in atto un progetto di rivalutazione della risorsa offerta dal castagno con azioni di recupero e valorizzazione di tale coltura: grazie al lavoro della Società Appennino Risorse e della Cooperativa Campeggio Monghidoro, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio Castanicoltori di Granaglione, è nato l'itinerario Turistico-Didattico del Castagno che racconta e mostra la storia e la lavorazione di questo frutto. Il percorso inizia dal **Castagneto**, "Parco sperimentale didattico del castagno", sito in località Varano, dove si possono ammirare esemplari secolari risalenti al periodo storico di Matilde di Canossa. L'estensione del castagneto è di circa 9 ettari, una parte è destinata alla coltivazione dell'essenza da legno e da frutto ed una parte si articola in percorsi didattici volti ad illustrare la storia della castanicoltura e i modi culturali tradizionali e innovativi. Attraversando le diverse aree si possono osservare le tracce evolutive del castagneto: castagni morti o sofferenti per malattie, quali il "mal d'inchiostro" o il "cancro corticale", castagni secolari accanto a giovani castagni in conseguenza di tagli, convivenza del castagno con altre essenze quali pino nero e pino silvestre, pioppo, quercia e ciliegio, dovuta a un processo naturale di ricolonizzazione del castagneto per l'assenza dell'intervento umano. Il percorso prosegue quindi per Granaglione capoluogo di comune, con la visita al **Caniccio di Granaglione** e al **Microbirrifico Beltaine**.

Il caniccio, è un essiccatoio di tipo tradizionale, alimentato con fuoco di legna di castagno, costruito ex novo negli anni '90 dal Consorzio Castanicoltori di Granaglione. Essicca fino a 150 quintali di castagne fresche che vengono scaricate sul graticcio e distribuite a formare uno strato uniforme di circa 70 cm. Le castagne sono essiccate dal calore e dal fumo sprigionato dalle braci tenute al centro del pavimento sotto al graticcio e mantenute vive per 40 giorni. Le castagne essiccate e separate dalla buccia sono poi utilizzate per produrre birre artigianali, alle quali conferiscono un aroma particolare. Le birre prodotte sono: birra bianca alle castagne e frumento, birra alle castagne e birra doppio malto castagne affumicate e ginepro.

Seguendo ancora il processo di lavorazione ed elaborazione della castagna, un altro luogo di visita è il Mulino di Randaragna, costruito nel XVII secolo, dotato di tre macine oggi non più funzionanti dove si produceva la farina di Granaglione.

PROGRAMMA

Sabato - Arrivo al Parco Sperimentale Didattico del Castagno dove sarà ad accoglierci Valeria, guida ambientale escursionistica locale. Ci accompagnerà lungo un percorso ad anello di circa un'ora e mezza per conoscere ed osservare le caratteristiche del territorio di Granaglione (bassa quota) ed una graziosa borgata di questo comune. Rientrati al parco ci accoglierà Liliana, "autoctona" di Granaglione che ci illustrerà le tecniche di gestione del castagno. A seguire (ore 13.00 ca.) degustazione di birra di castagne con biscottini di farina di castagne, pane, salumi e formaggi tipici. Breve giro nel castagneto dove, per ragioni di scarsità di produzione, purtroppo non sarà possibile la raccolta. Spostamento in macchina fino a Granaglione capoluogo, visita con Liliana al museo e agli impianti del Microbirrifico Beltaine successivamente al Caniccio di Granaglione ospiti del Consorzio Castanicoltori. Cena a tema nell'ambito della Sagra della Castagna (25/26 ottobre 2014), pernottamento e colazione presso la Locanda "il Falco della Montagna".

Domenica - Escursione guidata sul territorio (alta quota): i castagneti e la loro storia, paesaggi dell'Appennino Tosco Emilia con salita al Rifugio Monte Cavallo. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti.

Posti disponibili: 25

Organizza: Sezione CAI di Mestre

www.caimestre.it

Costi:

- Iscrizione soci CAI euro 5, non soci euro 19
- pernotta a mezza pensione + visita al Parco Sperimentale del Castagno con degustazione birra, salumi e formaggi euro 55.

Ritrovo:

- Mestre e Mirano, distributore AGIP uscita Dolo-Mirano - ore 7.00
- San Donà di Piave: parcheggio via Einaudi ore 6.30

Ritrovo in loco:

Località Varano di Granaglione ore 10.00

SABATO

Difficoltà: E/T

Durata: ca. 2 ore.

Dislivello: circa 250 metri ca.

DOMENICA

Difficoltà: E

Durata: ca. 4 ore, soste escluse.

Dislivello: circa 600 metri ca.

Cosa serve: attrezzatura da escursionismo, pedule, giacca impermeabile, pranzo al sacco, bevande.

Per informazioni:

Elena GREGUOLDO OsTAM: tel. 333 6862329

Guido FURLAN OrTAM: tel. 347 8305306

Per iscrizioni: tel. 348 1800969

iscrizioni@viverelambiente.it

www.viverelambiente.it

info@viverelambiente.it



C.A.I. Sezioni di

**ASIAGO-7C MESTRE
DOLO SAN DONA' DI PIAVE
FELTRE VERONA**



**GIOVANE MONTAGNA
Mestre**

ARCAM Mirano



REGOLAMENTO ESCURSIONI

PARTECIPAZIONE

Le Escursioni organizzate da VIVERE L'AMBIENTE sono aperte ai soci CAI e ai non soci ai quali l'iscrizione al CAI è consigliata. I minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori o da persone delegate di loro fiducia.

ASSICURAZIONE

I soci sono coperti da assicurazione in caso di incidenti che dovessero avvenire durante lo svolgimento delle escursioni. I non soci vengono assicurati in base alle tariffe CAI vigenti. Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito www.cai.it pagina: http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2014/18_2013_Circolare_assicurazioni_2014.pdf

ISCRIZIONE

La data di iscrizione viene specificata nel programma delle singole uscite, se non specificato deve avvenire al massimo entro le ore 22.00 del mercoledì precedente l'uscita. I Soci dovranno esibire all'atto dell'iscrizione la relativa tessera, in regola con l'anno in corso ed esserne provvisti durante l'escursione.

ACCETTAZIONE

Gli accompagnatori dell'uscita hanno la facoltà di non accettare i partecipanti non adeguatamente attrezzati o persone ritenute non idonee ad affrontare il percorso.

PROGRAMMA

Gli organizzatori si riservano di variare il programma in relazione a particolari esigenze organizzative o ambientali ed hanno la facoltà di annullare l'uscita in caso di mancato raggiungimento di un minimo di partecipanti.

DURANTE L'USCITA

Tutti coloro che intendono partecipare alle escursioni proposte sono tenuti alla conoscenza del presente regolamento, a leggere attentamente il programma e le relative istruzioni e indicazioni, ad assumere ulteriori esaurienti informazioni dagli accompagnatori indicati nel programma, sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull'allenamento necessario, sull'abbigliamento e l'attrezzatura di cui dotarsi, onde poter affrontare nella massima sicurezza l'escursione.

Nel corso dell'escursione ciascun partecipante deve avere un comportamento collaborativo e disponibile nei rapporti del gruppo, in particolare si devono tenere presenti le seguenti regole comportamentali:

- tenere un comportamento corretto e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;*
- rimanere uniti alla comitiva, evitando "fughe" o ritardi;*
- non seguire senza autorizzazione o avviso percorsi diversi; l'allontanamento sancisce l'autoesclusione dalla gita;*
- non creare situazioni difficili o pericolose per l'incolumità propria ed altrui;*
- non lasciare rifiuti di alcun genere lungo il percorso o sui luoghi di sosta.*

L'adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.